

<b>Titolo</b>	See the Signs – A hybrid exhibition project about endangered democracy in Germany, Italy, Hungary and Bosnia and Herzegovina from the point view of creative young people.	
<b>Area di intervento</b>	Italia, Germania, Ungheria e Bosnia Erzegovina	<b>Durata</b> 31/05/2022  30/05/2024
<b>Con il contributo di</b>	Unione Europea  Linea di finanziamento: Erasmus+ KA2	
<b>Budget</b>	209.554,00 €	
<b>Partner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Jugendagentur gGmbH (Germania) (coordinatore del progetto)</li> <li>• Anthropolis (Ungheria)</li> <li>• Youth Initiative for Human Rights (Bosnia Erzegovina)</li> </ul>	
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Professionisti del settore</li> <li>• Giovani</li> </ul>	

<b>Descrizione</b>	<p>La consapevolezza politica inizia con l'interesse verso le questioni concrete e il dibattito sui valori. La semplice conoscenza di come funzionino i processi democratici e come è possibile influenzarli è un altro prerequisito l'azione democratica. Il progetto See the Signs si propone di affrontare entrambi questi aspetti.</p> <p>Il progetto mira a sensibilizzare i giovani e i giovani professionisti del settore educativo sulla democrazia, creando occasioni di confronto tra essi. Allo stesso tempo, si vogliono incoraggiare i giovani, soprattutto appartenenti a gruppi non rappresentati ed emarginati, ad esporre le proprie idee in ambito pubblico attraverso forme innovative di esposizione.</p> <p>Verranno raggiunti i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Ideazione di una mostra transnazionale sulla democrazia dal punto di vista dei giovani creativi, allestita e realizzata sotto forma di un vernissage ibrido e una mostra permanente;</li><li>- Progettato uno spazio espositivo virtuale sulla piattaforma di videocomunicazione collect.town con a disposizione 15 stanze che possono essere utilizzate da 100 persone contemporaneamente, dove verranno pubblicati tutti i risultati del progetto.</li><li>- Progettati come parte della mostra 20 video di storytelling nelle lingue del progetto;</li><li>- Sviluppati, prodotti e pubblicati online materiali di accompagnamento e formazione per la qualificazione dei giovani coetanei così che possano diventare videoguide dell'esposizione ibrida;</li><li>- Sviluppati e pubblicati online i corsi di formazione One Conception of Digital Storytelling (DST);</li><li>- Progettati 8 tutorial online sull'uso, il controllo e le particolarità dello spazio espositivo virtuale su collect.town, strumenti di autoapprendimento online per i professionisti del settore.</li></ul>
--------------------	--

<b>Titolo</b>	Local innovative solutions for an inclusive green growth in Jordan	
<b>Area di intervento</b>	Giordania	<b>Durata</b> 01/04/2023 31/03/2025
<b>Con il contributo di</b>	Unione Europea Linea di finanziamento: NEAR	
<b>Budget</b>	1.388.826,00 €	
<b>Partner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Oxfam Great Britain</li> <li>• GGGI (Giordania)</li> </ul>	
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rifugiati/e nelle comunità ospitanti di Mafraq e nel campo di Za'atari;</li> <li>• Giordani/e vulnerabili nel Governatorato di Mafraq;</li> <li>• Imprese locali.</li> </ul>	
<b>Descrizione</b>	<p>L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire al rafforzamento della crescita economica verde ed inclusiva in Giordania, mentre l'obiettivo specifico è quello di fornire un maggiore accesso a modelli di economia circolare innovativi e scalabili basati sulle risorse recuperate dai rifiuti domestici per donne e uomini nel campo profughi di Za'atari e nelle comunità ospitanti di Mafraq.</p> <p>Il progetto mette in atto una triplice strategia basandosi su dimostrazioni su piccola scala, studi di fattibilità e generazione di modelli, diffusione, campagne e raccomandazioni politiche. Attraverso azioni dimostrative sia nel Campo che nelle comunità ospitanti, il progetto dimostrerà che i flussi di rifiuti locali possono essere deviati dalle discariche e convertiti in risorse riutilizzabili, contribuendo a ridurre la pressione sulle risorse naturali (R1). Attraverso la separazione dei rifiuti alla fonte, le risorse riutilizzate saranno utili alla comunità e all'economia locale. Grazie alle sovvenzioni, le imprese locali dimostreranno che i progetti innovativi basati sull'economia circolare saranno in grado di creare posti di lavoro nel settore green. Inoltre, università e attori privati realizzeranno prototipi a basso costo per supportare le pratiche di economia circolare (R2). Al fine di attrarre finanziamenti, il progetto esaminerà la fattibilità delle filiere locali e internazionali e verranno sviluppati e diffusi modelli economici che potranno dimostrare il potenziale dell'investimento (R3). Tramite una campagna di sensibilizzazione a livello nazionale, il progetto si baserà sulla partecipazione degli stakeholders per formulare raccomandazioni politiche essenziali nel settore dell'economia verde (R4).</p>	

<b>Titolo</b>	Istidamah - Providing Innovative Solutions to Strengthen Community Resilience in Syria	
<b>Area di intervento</b>	Siria	<b>Durata</b> 01/03/2023 28/02/2026
<b>Con il contributo di</b>	Unione Europea Linea di finanziamento: NEAR	
<b>Budget</b>	6.315.788,42 €	
<b>Partner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Oxfam Great Britain</li> </ul>	
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Piccoli agricoltori/trici ed allevatori/trici</li> <li>Piccoli commercianti;</li> <li>Lavoratori/trici giornalieri e stagionali impegnati in attività agricole;</li> <li>Gruppi di donne, persone con disabilità e giovani.</li> </ul>	
<b>Descrizione</b>	<p>Il progetto si basa sulla seguente Teoria del Cambiamento: SE 1) le infrastrutture idriche agricole vengono riabilite e la gestione delle risorse idriche è migliorata; e SE 2) la resa (o la produzione) di colture selezionate e prodotti animali (cereali, foraggi, latticini, ortaggi) è aumentata grazie all'utilizzo di un approccio di <i>climate smart adaptation</i>; ALLORA la produttività dei piccoli agricoltori così come la qualità e la sostenibilità di selezionate filiere agricole sarà migliorata. Inoltre SE 3) il valore delle colture individuate viene rafforzato grazie ad attività extra-agricole e SE 4) l'accesso delle donne, delle persone con disabilità e dei giovani che vivono in contesti rurali a opportunità di lavoro e reddito affidabili all'interno delle filiere selezionate è aumentato; ALLORA i piccoli produttori hanno maggiori capacità e competenze per rafforzare e ampliare l'accesso ai mercati locali e alle opportunità di reddito.</p> <p>In questo modo sarà possibile contribuire all'autosufficienza economica e alla costruzione della resilienza per le comunità colpite dal conflitto nei Governatorati di Damasco Rurale e Deir-ez-Zor (Impatto).</p> <p>I risultati e gli obiettivi del progetto saranno raggiunti tramite 5 cluster di attività. I primi due miglioreranno la produttività, focalizzandosi sull'efficienza idrica, riducendo la cattiva gestione delle acque e i costi di produzione. L'approccio di <i>climate smart adaptation</i> verrà utilizzato per migliorare la gestione del suolo e dell'acqua, ridurre l'impoverimento del suolo e l'impronta ecologica e aumentare l'uso sostenibile del suolo e le proprietà dei piccoli produttori. Nel terzo cluster di attività verrà aumentato e ampliato l'accesso ai mercati locali grazie alla riabilitazione delle principali infrastrutture e il rafforzamento delle competenze chiave sulle filiere selezionate, creando nuove opportunità di sostentamento per donne, persone con disabilità e giovani. Il quarto cluster si focalizza sulle attività di sviluppo del capitale umano per rafforzare le capacità tecniche e gestionali dei beneficiari delle precedenti attività. Il quinto gruppo di attività svilupperà un sistema di gestione delle informazioni attraverso cui verranno raccolti, analizzati e condivisi i dati del progetto.</p>	

<b>Titolo</b>	WE'AM/( وٲام - Working for Engagement, Acceptance and Mediation: A community-based approach to social cohesion in Lebanon	
<b>Area di intervento</b>	Libano	<b>Durata</b> 01/03/2023 28/02/2026
<b>Con il contributo di</b>	Unione Europea Linea di finanziamento: NEAR	
<b>Budget</b>	6.314.411,00 €	
<b>Partner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Oxfam Great Britain ;</li> <li>• SHIFT Social Innovation Hub (Libano)</li> <li>• ALEF – Act for Human Rights (Libano);</li> <li>• Right to Play (Libano)</li> </ul>	
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Donne e giovani libanesi appartenenti a differenti 24 gruppi,</li> <li>• Organizzazioni della Società Civile</li> <li>• Organizzazioni comunitarie di base;</li> <li>• Associazioni sportive professionali</li> <li>• Organizzazioni religiose;</li> <li>• Organizzazioni per i Diritti delle Donne;</li> <li>• Istituzioni Accademiche;</li> <li>• Imprese Sociali;</li> <li>• Giornalisti/Reporter</li> </ul>	

<p><b>Descrizione</b></p>	<p>WE'AM ha come obiettivo generale quello di contribuire ad una ripresa del Libano fondata sulle persone, in linea con il Pilastro 3 del 3RF incentrato sul sostegno ad un ambiente socialmente coeso.</p> <p>Gli obiettivi specifici/outcomes sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Migliorate le capacità di donne e giovani nel contrastare le tensioni sociali e politiche tra le comunità;</li> <li>2) Le comunità hanno un maggiore accesso a strumenti e metodi di prevenzione e risoluzione dei conflitti sensibili al genere in modo da sostenere la coesione sociale;</li> <li>3) La programmazione di sviluppo locale sostenuta dalla UE viene influenzata da approcci di coesione sociale, partecipativi e basati sulla comunità</li> </ol> <p>I risultati/outputs attesi sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gli attori della società civile, in particolare gruppi di donne e giovani, gli attori rilevanti e i leader comunitari acquisiscono strumenti ed approcci capaci di identificare i bisogni comunitari e ridurre le tensioni intra-comunitarie;</li> <li>2. Le organizzazioni comunitarie o religiose, le strutture collettive giovanili e femminili, le istituzioni accademiche e le organizzazioni della società civile sono capaci di realizzare iniziative bottom-up a livello comunitario;</li> </ol> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gli strumenti ed approcci di genere vengono integrati in tutte le iniziative locali e nazionali di coesione sociale;</li> <li>2. I processi di prevenzione dei conflitti vengono integrati/promossi nelle diverse campagne ed eventi;</li> </ol> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le tensioni sociali che riflettono le percezioni delle comunità e degli individui sono monitorate e vengono diffusi i dati;</li> <li>2. Le raccomandazioni proposte dalla comunità sui drivers della coesione sociale vengono integrate nei progetti di sviluppo locale e nelle attività politiche sostenute dalla UE.</li> </ol>
---------------------------	--

<b>Titolo</b>	REIMAGINED - Reimagining Social and Emotional Education in secondary schools through arts-integrated practices in the post Covid-19 era	
<b>Area di intervento</b>	Grecia, Finlandia, Italia, Ungheria	<b>Durata</b> 28/02/2022 27/08/2024
<b>Con il contributo di</b>	Unione Europea Linea di finanziamento: Erasmus+ KA2	
<b>Budget</b>	299.866,00 €	
<b>Partner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• INSTITOUTO EKPEDEFTIKIS POLITIKIS (Grecia) ;</li> <li>• JYVASKYLAN YLIOPISTO (Finlandia);</li> <li>• Rogers Személyközpontú Oktatásért Alapítvány (Ungheria)</li> </ul>	
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educatori</li> <li>• Adolescenti</li> <li>• Organizzazioni della società civile locali</li> <li>• Istituzioni formative pubbliche</li> </ul>	
<b>Descrizione</b>	<p>Il progetto REIMAGINED vuole affrontare congiuntamente i bisogni a livello UE: a) di fornire pedagogie, framework e strumenti per supportare gli educatori ad applicare l'Educazione Sociale ed Emotiva quale approccio interdisciplinare, grazie alla collaborazione degli insegnanti della scuola secondaria inferiore; b) sostenere lo sviluppo delle capacità sociali ed emotive degli adolescenti così da saper rispondere a crisi e shock ricorrenti, con particolare attenzione a coloro che provengono da ambienti socio-economici vulnerabili fortemente colpiti dalle restrizioni dovute al Covid19.</p> <p>Il progetto mira a: a) dotare 75 docenti e presidi di scuole secondarie inferiori delle necessarie competenze, metodologie e strumenti pedagogici sull'Educazione Sociale ed Emotiva così da fornire tecniche basate sulle arti nelle diverse discipline, seguendo un approccio interdisciplinare ed extracurriculare; b) migliorare le competenze sociali ed emotive di 180 adolescenti (11-15 anni) con particolare attenzione a coloro che si trovano in condizioni di esclusione sociale ed economica anche causata dalla pandemia COVID19, consentendo loro di diventare cittadini responsabili ed attivi; c) contribuire ad un cambiamento della politica educativa basato sull'evidenza così da istituzionalizzare la correlazione tra l'educazione artistica e l'Educazione Sociale ed Emotiva a livello di scuola secondaria in Europa.</p>	

<b>Titolo</b>	Connecting Spheres: strengthening CSOs and networks to protect GBV survivors in all their diversity	
<b>Area di intervento</b>	Italia	<b>Durata</b> 01/02/2024 31/01/2027
<b>Con il contributo di</b>	Unione Europea Linea di finanziamento: CERV-Daphne	
<b>Budget</b>	1.505.525,00 €	
<b>Partner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Oxfam Italia Intercultura ;</li> <li>• Fondazione Giacomo Brodolini</li> </ul>	
<b>Beneficiari</b>	Organizzazioni LGBTQI+; Organizzazioni guidate da donne che lavorano sulla prevenzione alla violenza di genere; Organizzazioni che lavorano per l'uguaglianza di genere; Associazioni e centri antiviolenza e anti-tratta, organizzazioni che lavorano con giovani e con migranti e rifugiati	



<b>Descrizione</b>	<p>Molteplici forme di violenza di genere (GBV) contro persone LGBTIQ+ costituiscono una delle forme di violazione dei diritti umani più diffuse e sottostimate in tutta Europa, con forme gravi che si manifestano in paesi come l'Italia che faticano a promuovere la tutela delle persone LGBTIQ+ sia in ambito legislativo che sociale. Nonostante le scarse risorse e la scarsa collaborazione con le istituzioni e i servizi pubblici, le associazioni per i diritti umani, le associazioni LGBTIQ+, i centri anti violenza e anti-tratta, le associazioni per i diritti dei bambini e altre organizzazioni della società civile sono comunque in prima linea nella lotta alle disuguaglianze e la violenza che colpisce le persone LGBTIQ+ in Italia. Connecting Spheres intende rafforzare questi attori civili in Italia con un effetto di scala a livello europeo per prevenire e rispondere efficacemente alla violenza di genere, contribuendo a creare una società più equa dal punto di vista del genere in cui le persone LGBTIQ+ vivano libere dalla violenza in tutte le sfere della vita. Il progetto fornirà sviluppo delle capacità e sostegno finanziario ad hoc alle piccole e medie organizzazioni della società civile in tre principali filoni di attività: rafforzamento dei servizi di supporto e di riferimento e del sistema di segnalazione per i sopravvissuti alla violenza; trasformare le norme sociali che perpetuano la GBV e sradicare gli stereotipi di genere; rafforzare lo sviluppo e l'attuazione della legislazione e delle procedure nazionali e internazionali sulla GBV.</p> <p>Le organizzazioni partecipanti saranno supportate tecnicamente e finanziariamente in modo da collaborare in maniera più efficace con le istituzioni e potranno scambiare strategie innovative per combattere la GBV con organizzazioni paritarie in Italia e in EU, costruendo alleanze durature, influenzando il sistema di protezione nazionale e internazionale e creando soluzioni sostenibili per prevenire e rispondere alla violenza di genere contro le persone LGBTIQ+ considerando le esigenze specifiche dei più vulnerabili.</p>
--------------------	--

<b>Titolo</b>	ALBATROSS - Advancing knowledge for Long-term Benefits and climate Adaptation ThRough hOlistic climate Services and nature-based Solutions	
<b>Area di intervento</b>	Italia, Belgio, Germania, Sud Africa, Ghana, Kenya, Tanzania, Madagascar, Finlandia, Francia, Rep. Slovacca, Spagna, Svizzera	<b>Durata</b> 01/03/2024 31/08/2027
<b>Con il contributo di</b>	Unione Europea Linea di finanziamento: HORIZON	
<b>Budget</b>	2.965.960,00 €	
<b>Partner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Università degli Studi di Bologna (capofila – Italia) ;</li> <li>• Università di Liege (Belgio) ;</li> <li>• Università di Dortmund (Germania) ;</li> <li>• Università di Cape Town (Sud Africa) ;</li> <li>• Università del Ghana (Ghana) ;</li> <li>• Università di Nairobi (Kenya) ;</li> <li>• Università di Ardhi (Tanzania) ;</li> <li>• Centro di Studi e Ricerche economiche per lo sviluppo (Madagascar) ;</li> <li>• Ilmatieteen laitos (Finlandia)</li> <li>• Agenzia Nazionale per la Meteorologia e Climatologia (Italia) ;</li> <li>• Oxfam Sud Africa (Sud Africa)</li> <li>• Kajo SRO (Rep. Slovacca) ;</li> <li>• Bondy International (Madagascar) ;</li> <li>• Elhuyar Fundazioa (Spagna) ;</li> <li>• UNESCO (Francia) ;</li> <li>• Università di Ginevra (Svizzera)</li> </ul>	
<b>Beneficiari</b>	Cittadini e cittadine e decisori politici dei paesi coinvolti.	

<b>Descrizione</b>	<p>La crescente vulnerabilità dovuta ai cambiamenti climatici richiede una gestione intersettoriale dei territori con approcci dal basso basato sulla partecipazione attiva della comunità. Il cambiamento climatico intensifica il rischio territoriale e ha un grave impatto sulla migrazione e sugli sfollamenti umani, in particolare nell’Africa Sub-sahariana. Evitare il non adattamento associato alla migrazione interna ed altre azioni che non utilizzano un approccio basato sul nesso acqua-cibo-energia richiede una pianificazione e gestione efficace dei punti caldi della migrazione. Allo stesso tempo, richiede strategie più integrate che sostengano contemporaneamente percorsi di crescita sostenibile e sviluppo della resilienza climatica nel contesto africano.</p> <p>Il progetto ALBATROSS mira ad affrontare queste sfide fornendo strumenti e conoscenze nuovi, innovativi e rilevanti per il processo decisionale che potrà sostenere l’adozione di strategie di adattamento basate sui bisogni fattibili, efficaci e sostenibili nelle politiche e nei programmi. Per questo motivo, il progetto co-creerà servizi e strumenti climatici che consentiranno di valutare gli impatti a cascata (benefici e minacce) sulla salute dell’ecosistema, sulla sicurezza alimentare, sulla vulnerabilità socioeconomica, affrontando al contempo specifici rischi naturali (ad esempio siccità o inondazioni) o esigenze settoriali di adattamento al clima (ad esempio l’agricoltura) attraverso soluzioni basate sulla natura e altre misure di adattamento al clima. L’approccio metodologico di ALBATROSS sarà testato e validato in diversi paesi sub-sahariani, portando alla co-creazione e co-valutazione con le principali parti interessate di opzioni e piani di adattamento basati sui bisogni. Tramite approcci partecipativi, ALBATROSS fornirà prove solide e basate sulla scienza in cui le soluzioni basate sulla natura possano funzionare come strategie di adattamento multifunzionale per contrastare la migrazione forzata, la perdita di biodiversità e il rischio idrometeorologico nella regione dell’Africa sub-sahariana.</p>
--------------------	---

<b>Titolo</b>	Enhancing gender inclusive socio-economic development in Central and Uva Provinces, Sri Lanka	
<b>Area di intervento</b>	Sri Lanka	<b>Durata</b> 01/09/2017 31/05/2022
<b>Con il contributo di</b>	Unione Europea (DG DEVCO)	
<b>Budget</b>	6.962.789 €	
<b>Partner</b>	Save the Children Denmark, LEADS	
<b>Beneficiari</b>	Agricoltori, allevatori, giovani disoccupati, donne e in generale persone vulnerabili	
<b>Descrizione</b>	<p>Il progetto aveva l'obiettivo di contribuire ad aumentare i livelli di reddito e a ridurre la povertà e la disuguaglianza tra le comunità rurali e fondiarie nelle province Centrale e di Uva in Sri Lanka e specificatamente migliorare i loro mezzi di sussistenza sostenibili e diversificati. Questi obiettivi sono stati raggiunti in coordinamento con i piani pubblici esistenti utilizzando un approccio olistico integrato, incentrato su: promozione della diversificazione sostenibile dei mezzi di sussistenza per specifiche catene di valore; sostenere l'accesso ad un'occupazione qualificata per i giovani; affrontare le norme sociali e i pregiudizi culturali che impediscono la partecipazione al settore economico per le donne; sviluppare e monitorare politiche più inclusive per supportare lo sviluppo rurale.</p> <p>Il progetto ha conseguito i seguenti risultati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Rafforzate produttività e redditività economica di catene di valore locali selezionate nelle aree target;</li> <li>2) Aumentato il coinvolgimento dei giovani disoccupati delle zone rurali e delle proprietà terriere per aumentare le opportunità di lavoro qualificate;</li> <li>3) Le donne svolgono un ruolo sociale ed economico più riconosciuto e dignitoso grazie alla riduzione delle barriere strutturali;</li> <li>4) Aumentato lo spazio per le organizzazioni della società civile e gli organi di rappresentanza per impegnarsi nel dialogo politico sullo sviluppo dell'imprenditorialità.</li> </ol>	

<b>Titolo</b>	<b>TEAMWORK2 - combaT sExuAl harassMent in the WORKplace_vol 2</b>	
<b>Area di intervento</b>	Grecia, Bulgaria, Cipro, Italia, Spagna, Croazia	<b>Durata</b> 01/02/2023 31/01/2025
<b>Con il contributo di</b>	Unione Europea Linea di finanziamento: CERV	
<b>Budget</b>	1.239.248,31 €	
<b>Partner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• IVEPE-SEV (Grecia) ;</li> <li>• KMOP (Grecia);</li> <li>• Gender Alternatives Foundation (Bulgaria);</li> <li>• Yambol Chamber of Commerce and Indu (Bulgaria) ;</li> <li>• CGIL Toscana (Italia) ;</li> <li>• CARDET (Cipro) ;</li> <li>• ADECCO Formazione srl (Italia) ;</li> <li>• SURT (Spagna) ;</li> <li>• EVEP (Cipro) ;</li> <li>• Center for New Initiatives (Croazia) ;</li> <li>• Sindikat Obrazovanie kam kt podkrepa (Bulgaria) ;</li> <li>• DIESIS Network (Belgio)</li> </ul>	
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Camere di commercio/Associazioni imprenditoriali e sindacati;</li> <li>• Aziende;</li> <li>• Sopravvissute a molestie sessuali sul posto di lavoro;</li> <li>• Autorità pubbliche;</li> <li>• Parti sociali;</li> <li>• Cittadini dei paesi coinvolti</li> </ul>	

<b>Descrizione</b>	<p>TEAMWORK2 è un'iniziativa transnazionale che coinvolgerà 6 Paesi a livello UE portato avanti da un consorzio di 6 OSC con competenze sui diritti delle donne, 1 centro di formazione aziendale, 3 camere di commercio, 2 sindacati e 1 rete con sede a Bruxelles. Il progetto vuole contrastare le molestie sessuali sul luogo di lavoro rafforzando l'approccio multilaterale per la prevenzione e gestione dei casi. La metodologia si basa su 3 pilastri: rafforzamento delle capacità dei professionisti del settore; sensibilizzazione e fornitura di servizi alle aziende e ai/alle sopravvissuti/e; advocacy e comunicazione per attuare un cambiamento sistemico e riformulare la problematica nella società più ampia. L'effetto moltiplicatore del progetto sarà ottenuto potenziando le capacità delle associazioni imprenditoriali locali e delle parti sociali che successivamente lavoreranno con le aziende per diffondere le buone pratiche. Grazie al progetto, verranno introdotti helpdesk nei 6 Paesi che supporteranno direttamente oltre 240 datori di lavoro e sopravvissuti/e. Workshop transnazionali e strumenti di eLearning moltiplicheranno ulteriormente l'impatto del progetto. Si vuole creare una domanda dal basso per migliorare le politiche, a partire dall'empowerment dei/le sopravvissuti/e.</p>
--------------------	---

<b>Titolo</b>	Ecoality: Youth and Local Authorities together for climate and gender justice	
<b>Area di intervento</b>	Italia, Grecia, Portogallo, Francia, Finlandia, Ungheria, Romania, Croazia, Polonia, Austria,	<b>Durata</b> 01/01/2024 31/12/2026
<b>Con il contributo di</b>	Unione Europea, DG DEAR	
<b>Budget</b>	4.399.494,39 €	
<b>Partner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione Toscana (capofila) ;</li> <li>• ActionAid Hellas (Grecia) ;</li> <li>• Municipio de Loures (Portogallo) ;</li> <li>• Regione Normandia (Francia) ;</li> <li>• Peace Education Institute (Finlandia) ;</li> <li>• Aid Global (Portogallo) ;</li> <li>• Anthropolis (Ungheria) ;</li> <li>• Associazione Agenda 21 (Romania) ;</li> <li>• Forum for freedom in education (Croazia) ;</li> <li>• Fundacja Centrum Edukacji Obywatelskiej (Polonia) ;</li> <li>• Institut international des droits de l'homme et de la paix (Francia) ;</li> <li>• Linz City (Austria) ;</li> <li>• Municipio di Bucarest (Romania) ;</li> <li>• SudWind (Austria)</li> </ul>	
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Professionisti del settore</li> <li>• Giovani</li> </ul>	

<b>Descrizione</b>	<p>Il cambiamento climatico è la sfida decisiva del nostro tempo, con dinamiche complesse ed in evoluzione: cambiamento climatico, povertà e disuguaglianza sono infatti estremamente interconnessi e influenzano in modo significativo diverse dimensioni quali: le disuguaglianze relative alle emissioni di carbonio, l'impatto sulle comunità colpite e nelle loro capacità di risposta alla crisi climatica.</p> <p>In questo contesto, l'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire ad aumentare la consapevolezza ed il senso di corresponsabilità dei comportamenti individuali e collettivi degli europei nei confronti dell'interdipendenza e dell'intersezionalità delle crisi ecologiche.</p> <p>L'obiettivo specifico mira a far acquisire ad un numero maggiore di giovani le capacità di affrontare le sfide globali e rafforzare la loro cooperazione con le autorità locali nel trasmettere l'urgenza e la responsabilità condivisa di intraprendere un'azione collettiva a sostegno del clima e della giustizia di genere.</p> <p>In questo quadro, i risultati del progetto sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Studenti e giovani volontari hanno aumentato la loro consapevolezza dell'interdipendenza e dell'intersezionalità delle crisi ecologiche a livello globale e locale, attraverso un processo di apprendimento trasformativo e una migliore integrazione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale nei programmi scolastici;</li><li>- Studenti, giovani volontari insieme alle loro comunità educative e locali hanno migliorato il pensiero critico e la comprensione delle sfide globali utilizzando la lente intersezionale ecofemminista;</li><li>- I giovani sono attivamente impegnati e hanno il potere di guidare l'intersezionalità delle crisi ecologiche a livello locale e globale, promuovendo i valori europei di uguaglianza e solidarietà nelle loro comunità.</li></ul>
--------------------	---



<b>Titolo</b>	<b>BENEFITS – Building Economic, Needs-Based and Environmental evaluation Frameworks for Inclusive Transformation of Social services in Europe</b>	
<b>Area di intervento</b>	Grecia, Austria, Gran Bretagna, Spagna, Italia, Belgio, Svezia	<b>Durata</b> 02/12/2024 01/12/2027
<b>Con il contributo di</b>	Unione Europea Linea di finanziamento: Horizon	
<b>Budget</b>	2.950.962,50 €	
<b>Partner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• KMOP (Grecia) ;</li> <li>• WLT (Austria);</li> <li>• University College London (Gran Bretagna);</li> <li>• Universitat Autònoma de Barcelona (Spagna) ;</li> <li>• Headway A.E. (Grecia) ;</li> <li>• Ethos Lab PC (Grecia) ;</li> <li>• Oxfam Italia (Italia) ;</li> <li>• European Association of service providers for persons with disabilities (Belgio) ;</li> <li>• Ayuntamiento de Zaragoza (Spagna) ;</li> <li>• Support Group Network SGN (Svezia)</li> </ul>	
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cittadini dei paesi coinvolti</li> </ul>	
<b>Descrizione</b>	<p>Il progetto BENEFITS vuole sviluppare un quadro di valutazione olistico per misurare il valore aggiunto sociale, economico e ambientale dei servizi sociali. Questo quadro consiste in un insieme di soluzioni innovative di ricerca, tecnologia e sperimentazione basate sul coinvolgimento attivo dei cittadini per fornire prove fondate sui ritorni sociali ed economici dei servizi sociali. Sulla base di questo lavoro preparatorio, BENEFITS istituirà un piano di ricerca e coinvolgimento per identificare, misurare e visualizzare il valore aggiunto sociale, economico ed ambientale dei servizi sociali, nonché i fattori abilitanti, inibenti e mitiganti che consentiranno di aumentare gli effetti positivi dei servizi sociali garantendo al tempo stesso una transizione prospera, inclusiva e giusta. BENEFITS consoliderà i risultati attraverso la creazione di a) un Osservazione sulla politica dei servizi sociali e b) assemblee di cittadini. Attraverso le diverse attività, verrà creato un kit di strumenti di valutazione delle politiche che sarà determinante per informare il processo decisionale, attraverso raccomandazioni co-progettate, con l'obiettivo di promuovere l'adozione e l'incremento dei valori dei servizi sociali.</p>	



<b>Titolo</b>	Cash Monitoring, Evaluation, Accountability and Learning Organizational Network (CAMEALEON)	
<b>Area di intervento</b>	Libano	<b>Durata</b> 01/04/2023 31/03/2025
<b>Con il contributo di</b>	Unione Europea Linea di finanziamento: NEAR	
<b>Budget</b>	2.106.175,00 €	
<b>Partner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Norwegian Refugee Council (Norvegia) – capofila ;</li> <li>• Solidarités International</li> </ul>	
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Famiglie di rifugiati siriani e libanesi vulnerabili</li> </ul>	
<b>Descrizione</b>	<p>Il progetto CAMALEON è la terza fase di un'innovativa collaborazione tra le comunità dei donatori, tra i quali l'EU, e le Organizzazioni Non Governative. La collaborazione, avviata nel 2017, è volta a fornire attività indipendenti di monitoraggio, valutazione, accountability e apprendimento (MEAL) al programma Multi-Purpose Cash (MPC) di assistenza ai rifugiati siriani più vulnerabili fornito dal Programma Alimentare Mondiale (WFP) in Libano.</p> <p>Il progetto si basa su tre principali pilastri di lavoro, ossia il monitoraggio dei risultati, l'accountability verso le popolazioni target e l'apprendimento.</p>	

<b>Titolo</b>	Rose: Renforcement de la Société Civile émergente	
<b>Area di intervento</b>	Tunisia	<b>Durata</b> 01/01/2021 30/09/2025
<b>Con il contributo di</b>	Unione Europea Linea di finanziamento: NEAR	
<b>Budget</b>	9.111.111,00 €	
<b>Partner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Oxfam Novib (Olanda) (coordinatore del progetto)</li> <li>• AVOCATS SANS FRONTIERES</li> <li>• FORUM TUNISIEN POUR LES DROITS ÉCONOMIQUES ET SOCIAUX</li> <li>• Association Jamaity (partner associato)</li> </ul>	
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazioni della società civile</li> <li>• Coalizioni e reti di OSC</li> </ul>	
<b>Descrizione</b>	<p>Nonostante il riconoscimento politico del ruolo della società civile nel successo della transizione democratica, le organizzazioni della società civile tunisina (OSC) continuano a dover fronteggiare grandi ostacoli: tra questi, il restringimento legislativo del diritto di associazione e la diffusione di un discorso sovranista e una narrativa securitaria che presentano le OSC quali attori legati ad attività terroristiche e di riciclaggio.</p> <p>Il progetto ROSE ha l'obiettivo sostenere gli attori della società civile tunisina, in tutta la loro diversità, rafforzandone il ruolo quali agenti capaci di influenzare il cambiamento. La strategia di azione è orientata al raggiungimento dei seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzare le competenze tecniche e tematiche degli attori della società civile</li> <li>- Favorire l'accesso delle OSC a meccanismi di finanziamento differenziati</li> <li>- Consolidare il ruolo delle OSC di influenza sulle politiche di sviluppo pubblico nazionale e internazionale</li> <li>- Stabilizzare e promuovere la sostenibilità dell'azione della società civile</li> </ul>	